

All'Ufficio Edilizia Privata  
del Comune di Caronno Varesino  
Piazza Mazzini n. 2  
21040 CARONNO VARESINO

**OGGETTO: TERRE E ROCCE DA SCAVO**  
**Comunicazione ai sensi dell'articolo 186 del D.Lgs. n. 152/2006**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, in qualità di  Titolare  Legale Rappresentante  Socio  
dell'Impresa \_\_\_\_\_ residente / con sede nel  
Comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale / Partita I.V.A. \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**in riferimento agli scavi da effettuare** a seguito dei lavori previsti nel Permesso di Costruire  
richiesto in data \_\_\_\_\_ / della D.I.A. presentata in data \_\_\_\_\_ al  
Comune di Caronno Varesino dai quali si origineranno terre e rocce da scavo;

**COMUNICA** ai sensi dell'articolo 186, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 **che i suddetti scavi:**

- **avverranno presso il cantiere** che verrà ubicato nel Comune di Caronno Varesino  
in Via \_\_\_\_\_ Mappale/i \_\_\_\_\_
- **saranno**
  - eseguiti direttamente dall'Impresa esecutrice dei lavori (con utilizzo delle terre e rocce da scavo da parte della medesima Impresa);
  - affidati a Ditta specializzata di scavi (con utilizzo però delle terre e rocce da scavo da parte dell'Impresa Committente degli scavi);
  - eseguiti in qualità di Impresa Subappaltatrice di scavi (con utilizzo delle terre e rocce da scavo da parte della medesima Impresa);
- **produrranno terre e rocce da scavo** idonee per il successivo ed effettivo utilizzo, senza trasformazioni preliminari, **pari a \_\_\_\_\_ mc.;**

**INOLTRA** quindi il presente

- progetto di utilizzo terre e rocce da scavo in sito**
- progetto di destinazione terre e rocce da scavo in altro sito**
- segnalazione impossibilità immediato utilizzo terre e rocce da scavo**

che prevede:

A  **UTILIZZO** terre e rocce da scavo **in cantieri edili** per:

- REINTERRI
- RIEMPIMENTI
- RIMODELLAZIONI
- RILEVATI

B  **DESTINAZIONE a differenti cicli di produzione industriali;**

C  **DESTINAZIONE per il riempimento delle cave coltivate;**

D  **DESTINAZIONE per la ricollocazione in altro sito;**

E  **SEGNALAZIONE di momentanea impossibilità di utilizzo** del materiale di scavo <sup>1</sup>;

A corredo, nonché a completamento del progetto di produzione / utilizzo / destinazione, **ALLEGA alla presente i seguenti documenti di dettaglio:**

- copia della CLASSIFICAZIONE URBANISTICA del “luogo di **produzione** delle terre e rocce da scavo”, come da estratto dell’azzonamento di P.R.G., con evidenziate le aree interessate dalla destinazione o dal deposito temporaneo;
- copia della CLASSIFICAZIONE URBANISTICA del “luogo di **destinazione** delle terre e rocce da scavo”, come da estratto dell’azzonamento di P.R.G., con evidenziate le aree interessate dalla destinazione o dal deposito temporaneo;
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA completa di fotocopia della carta di identità del dichiarante (come da modulo allegato);
- nei casi previsti dalla Circolare A.R.P.A. e comunque qualora ritenuto necessario, copia della CERTIFICAZIONE ANALITICA DEL TERRENO, sia di origine che di destino, attestante il non superamento del C.S.C. - Concentrazione Soglia Contaminante. <sup>2</sup>- rilasciata da A.R.P.A. oppure da laboratorio privato.

Data, \_\_\_\_\_

FIRMA del TITOLARE di P.d.C. o D.I.A.

*oppure*

TIMBRO e FIRMA dell’IMPRESA  
(Titolare / Legale Rappresentante)

---

<sup>1</sup> In tal caso devono essere inoltre indicati: il sito e le modalità di riutilizzo, oltre che gli estremi di autorizzazione del progetto che prevede il riutilizzo (o, qualora non ancora autorizzato, gli estremi della richiesta di autorizzazione del progetto). E’ in ultimo necessario specificare la durata del deposito, che non può essere superiore ad un anno, o a tre anni qualora i materiali vengano riutilizzati nel sito di produzione degli stessi.

<sup>2</sup> Secondo quanto espressamente indicato dal comma 3 dell’articolo 186 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, continuano ad applicarsi i valori di concentrazione limite accettabili di cui alla tabella 1, colonna B dell’Allegato 5 degli allegati al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e, ai sensi del comma 7 dell’articolo 186 del D.Lgs. n. 152/2006, detti valori di concentrazione limite accettabili devono essere riferiti anche al sito di destinazione (ad esempio per area residenziale o verde pubblico il riferimento dei limiti è l’allegato 1, tabella 1, colonna A dell’Allegato 5 degli allegati al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006).

Nel caso in cui ci sia il superamento del C.S.C. si ricorda che, ai sensi dell’articolo 242 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché della D.G.R. del 27.06.2006 n. 8/2838 (B.U.R.L. n° 27 del 07.07.2006) NON è possibile l’utilizzo degli inerti da scavo e l’interessato è obbligato ad intervenire con la bonifica dei medesimi in applicazione dei citati disposti di legge.

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Con la presente si rilascia **dichiarazione** (conformemente a quanto disposto dall'articolo 47 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445) in qualità di:

- soggetto che esegue gli scavi e che riutilizzerà le terre e rocce da scavo prodotte;  
*oppure*  
 committente degli scavi e che riutilizzerà le terre e rocce da scavo prodotte da ditta subappaltatrice che eseguirà i lavori;

- **che nell'esecuzione dei lavori non saranno utilizzate sostanze inquinanti;**
- **che il riutilizzo avverrà senza trasformazioni preliminari;**
- **che il riutilizzo avverrà per una delle opere di cui all'articolo 186 del DLgs. n. 152/2006 ed autorizzata dall'autorità competente;**
- **che nel materiale di scavo la concentrazione di inquinanti non sarà superiore ai limiti vigenti con riferimento al sito di destinazione;**
- **che le terre e rocce da scavo saranno "effettivamente utilizzate" secondo quanto previsto dall'articolo 186 del DLgs. n. 152/2006, e più precisamente per :**

- REINTERRI**  
 **RIEMPIMENTI**  
 **RIMODELLAZIONI**  
 **RILEVATI**

➤ **che:**

**A** **le terre e rocce da scavo saranno effettivamente utilizzate** nel cantiere/i ubicato/i:

- mc. \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_ Via / Mappale \_\_\_\_\_  
in riferimento ai lavori previsti nel Permesso di Costruire richiesto / ottenuto in data \_\_\_\_\_ oppure nella D.IA. presentata in data \_\_\_\_\_ **per eseguire le seguenti opere** (specificare tipo di utilizzo delle terre e rocce da scavo tra: reinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati) :

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- mc. \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_ Via / Mappale \_\_\_\_\_  
in riferimento agli scavi da effettuare a seguito dei lavori previsti nel Permesso di Costruire richiesto in data \_\_\_\_\_ oppure nella D.IA. presentata in data \_\_\_\_\_ **per eseguire le seguenti opere** (specificare tipo di utilizzo delle terre e rocce da scavo tra: reinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati) :

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

in alternativa

**B** le terre e rocce da scavo (specificare natura e caratteristiche) \_\_\_\_\_

per una quantità pari a \_\_\_\_\_ mc. saranno destinate a differenti cicli di produzione industriale (ad es. per la produzione laterizi, oppure per la lavorazione / produzione di inerti, ecc... ) a favore della Ditta

\_\_\_\_\_ con sede nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ ed esercitante l'attività di \_\_\_\_\_

in alternativa

**C** le terre e rocce da scavo (specificare natura e caratteristiche) \_\_\_\_\_

per una quantità pari a \_\_\_\_\_ mc. saranno destinate per il riempimento della cava coltivata secondo la convenzione stipulata in data \_\_\_\_\_ tra il Comune di \_\_\_\_\_ e

la Ditta \_\_\_\_\_ per l'esercizio dell'attività estrattiva ubicata nel Comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ e con obbligo di eseguire le

necessarie "opere di recupero ambientale" secondo quanto autorizzato dall'Ufficio Cave della Provincia di \_\_\_\_\_ con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ avente scadenza il \_\_\_\_\_

in alternativa

**D** le terre e rocce da scavo (specificare natura e caratteristiche) \_\_\_\_\_

per una quantità pari a \_\_\_\_\_ mc. saranno destinate per la ricollocazione in altro sito e più precisamente per eseguire, rispettando le modalità progettuali autorizzate dall'Autorità Amministrativa competente (Comune, Provincia, Consorzio di Bonifica ecc..) \_\_\_\_\_

la rimodellazione ambientale del territorio ubicato nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ secondo l'autorizzazione del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in alternativa

**E** non essendo possibile l'immediato utilizzo, sia pure avendolo già individuato e indicato nei

capoversi precedenti, del materiale di scavo, ai sensi del comma 3 dell'articolo 186 del D.Lgs. n. 152/2006,

in riferimento agli scavi da effettuare a seguito dei lavori previsti nel Permesso di Costruire richiesto in data \_\_\_\_\_ / della D.IA. presentata in data \_\_\_\_\_ al Comune di Caronno

Varesino dai quali si origineranno terre e rocce da scavo, si segnala in merito <sup>3</sup>:

1. il luogo di deposito temporaneo (non superiore ad un anno): \_\_\_\_\_
2. il quantitativo da depositare: mc. \_\_\_\_\_
3. la tipologia delle terre e rocce da scavo: \_\_\_\_\_

**N.B.** In tutti i casi il trasporto delle terre e rocce da scavo sarà effettuato con autocarri senza l'emissione dei "formulari di identificazione del rifiuto", perché detti materiali, a seguito del presente progetto / segnalazione, ai sensi dell'articolo 186 del D.Lgs. n. 186/2006, non sono da considerarsi rifiuti.

Data, \_\_\_\_\_

FIRMA DEL DICHIARANTE  
allegare anche copia del documento di identità

<sup>3</sup> vedasi nota 2.

# INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE DEL D.LGS. 152/2006

In relazione a terre e rocce che si originano da scavi in terreni a destinazione d'uso "Agricola" o "Residenziale" il cui utilizzo sia previsto in zona "Industriale" si può ritenere sufficiente la dichiarazione di cui al comma 6 dell'articolo 186 del D.Lgs 152/2006.

Qualora sia la destinazione d'uso del luogo di origine che quello di riutilizzo siano "Industriale" e il proponente presenta la dichiarazione di cui al comma 6 dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 secondo la quale ci si trovi, in entrambi i casi, entro i limiti della Tabella 1 colonna B dell'Allegato 5 degli allegati al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/2006, non sono necessarie certificazioni analitiche.

Qualora il proponente ipotizza che per il sito da cui originano le terre e rocce ci si trovi entro i limiti della Tabella 1 colonna B dell'Allegato 5 degli allegati al Titolo V della parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, mentre l'area sulla quale è previsto il riutilizzo risulta in tabella 1 colonna A, necessario acquisire certificazioni analitiche dettagliate. A tali fini deve essere indicata la destinazione urbanistica sia del luogo di origine che di destinazione.

## Indicazioni generali

- Per le sostanze da ricercare dovranno essere determinati i parametri che l'analisi storica del sito consiglia di ricercare. Se le tecnologie di scavo introducono elementi di contaminazione, allora saranno necessariamente aggiunti tali inquinanti per la scelta dei quali ci si orienterà principalmente sulla tipologia di scavo ed i prodotti impiegati nello stesso.
- Nel caso di siti in cui si sospettino contaminazioni dovute a fonti diffuse andranno ricercati quei contaminanti di cui si sospetti la presenza. Ad esempio in prossimità di strade di grande traffico indicativamente potranno essere ricercati parametri quali piombo, cadmio, BTEX ed IPA. In queste situazioni, generalmente, l'eventuale contaminazione interessa lo strato di terreno più superficiale (i primi 30-50 cm), in fase operativa sarà pertanto importante separare detto terreno dal resto e prevedere una specifica caratterizzazione dello stesso.

## Modalità di campionamento

- Le modalità di formazione del campione e le determinazioni analitiche andranno effettuate secondo le indicazioni dell'Allegato 2 al titolo V del D.Lgs. n. 152/2006, Bonifica dei siti Contaminati.
- Qualora il materiale sia depositato in cumuli il campionamento dei cumuli può essere effettuato secondo quanto indicato nella norma UNI 10802 per i materiali massivi, oppure come criterio di massima e per cumuli di media entità si può considerare il seguente criterio:  
posto uguale a n il numero totale dei cumuli realizzabili dall'intera massa da scavare, il numero m dei cumuli da campionare è dato dalla seguente formula:

$$m = k n^{1/3}$$

dove k=5 per un volume complessivo da scavare fino a 5.000 mc. e k=6 per un volume complessivo superiore a 5.000 mc., mentre i singoli m cumuli da campionare sono scelti in modo casuale. (Il campo di validità della formula è n>m, al di fuori di detto campo (per n<m) si dovrà procedere alla caratterizzazione di tutto il materiale ogni 1.000 mc.).

- Salvo evidenze organolettiche, per le quali potrà essere disposto un campionamento puntuale, ogni singolo cumulo dovrà essere caratterizzato in modo da prelevare almeno 8 campioni elementari, di cui 4 in profondità e 4 in superficie, al fine di ottenere un campione composito, che per quartatura, darà il campione finale da sottoporre ad analisi chimica.
- Con la modalità di campionamento suddetta, al fine di assicurare la rappresentatività del campione, si ritiene che i cumuli dovranno avere una volumetria mediamente pari a circa 1.000 mc.
- Per i cantieri di grandi opere risulta indispensabile valutare le modalità di campionamento nell'ambito di un piano di campionamento ed analisi, che il proponente è tenuto ad elaborare in relazione al piano di gestione del materiale, comprensivo anche della gestione degli eventi critici, ed a presentare nelle diverse fasi progettuali e comunque prima della formazione delle terre e rocce. Il piano di gestione dovrà prevedere un protocollo di campionamento ed analisi di dettaglio da attuare dal proponente e da verificare da ARPA Lombardia.
- Nei casi in cui non sia possibile campionare i cumuli fuori terra, si può prevedere la caratterizzazione in sito del volume interessato secondo le modalità specificate dal progetto e dal piano di campionamento e analisi specifico di cui al punto precedente, garantendo la stessa rappresentatività.

## Modalità di effettuazione delle analisi

- I metodi di analisi utilizzati dovranno essere metodi riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale.